

Committente:



COMUNE DI TORRILE



Via I Maggio n.1
43056 San Polo di Torrile (PR)

Titolo elaborato:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI INTERFERENTI – DUVRI RICOGNITIVO**

**APPALTO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI ASILI NIDO
COMUNALI**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI INTERFERENTI – DUVRI RICOGNITIVO**

**APPALTO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI ASILI NIDO
COMUNALI**

Norme di riferimento:

***Documento redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter D.Lgs. 81/08
(come modificato dal D.Lgs 106/09) e della Legge 123/07***

*Documento redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter D.Lgs. 81/08
(come modificato dal D.Lgs 106/09) e della Legge 123/07*

Redazione a cura del: Datore di Lavoro	D.L.: Zanelli Corrado
Consultazione, Verifica ed Approvazione: Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	RLS: Allodi Filippo
Consulenza: EcoGeo S.r.l. Via Paradigna 21/A - 43122 Parma (PR)	In collaborazione con: RSPP Luigi Felisa

Data	Ed.	Rev	Descrizione		
Aprile 2022	01	00	Prima Stesura		
Protocollo EcoGeo		Settore	Redazione	Verifica	Approvazione
S	INF	22	Sicurezza	BR	LF
				LF	



Indice

1.	PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO.....	3
1.1.	<i>Premessa</i>	<i>3</i>
1.2.	<i>Scopo.....</i>	<i>3</i>
2.	CRITERI OPERATIVI DI VALUTAZIONE	3
2.1.	<i>Metodo di Valutazione</i>	<i>3</i>
	Tabella 3. Matrice di valutazione dei rischi.....	4
	Tabella 4. Attribuzione del livello di rischio.....	5
3.	INFORMAZIONI SULL'appalto	6
3.1.	<i>Descrizione del contratto di appalto</i>	<i>6</i>
3.2.	<i>Anagrafica committente</i>	<i>6</i>
3.3.	<i>Anagrafica appaltatore.....</i>	<i>6</i>
3.4.	<i>Personale impiegato nel contratto di appalto</i>	<i>7</i>
3.5.	<i>Identificazione area oggetto dell'appalto</i>	<i>7</i>
3.6.	<i>Tempi di svolgimento dell'appalto.....</i>	<i>7</i>
3.7.	<i>Cronoprogramma delle attività interferenti</i>	<i>8</i>
4.	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.....	10
4.1.	<i>Modalità d'accesso</i>	<i>16</i>
4.2.	<i>Apprestamenti di sicurezza ed igiene.....</i>	<i>16</i>
4.3.	<i>Procedure di emergenza e presidi antincendio</i>	<i>16</i>
5.	COSTI DELLA SICUREZZA.....	17
6.	CONCLUSIONI	18
7.	MISURE GENERALI DI TUTELA	19
7.1.	<i>Procedure d'emergenza ed addetti – Compiti e procedure generali</i>	<i>19</i>
7.2.	<i>Dispositivi di protezione individuale (DPI)</i>	<i>19</i>
8.	PROCEDURE GENERALI DI SICUREZZA	20
8.1.	<i>Scivolamenti e cadute a livello.....</i>	<i>20</i>
8.2.	<i>Elettrocuzione</i>	<i>20</i>
8.3.	<i>Getti e schizzi</i>	<i>22</i>
9.	ALLEGATI.....	22



1. PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO

1.1. Premessa

La gestione della salute e della sicurezza sul lavoro costituisce parte integrante della gestione generale del **Comune di Torrile**; il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL) adottato, è finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza che l'Ente suddetto si è prefissato, in una efficace prospettiva di miglioramento continuo, anche in considerazione dei rischi interferenti, ossia quelli presenti nei luoghi di lavoro ma non causati da mezzi, impianti o attrezzature dei luoghi presso i quali opera il lavoratore che li subisce.

Nel presente documento vengono riportate le misure di prevenzione e protezione generali nei confronti dei rischi interferenti individuati nell'area oggetto dell'attività. Oltre alle indicazioni di ordine generale riportate occorrerà attenersi alle istruzioni operative delle singole attività lavorative e schede relative all'utilizzo di attrezzature, sostanze pericolose.

1.2. Scopo

Lo scopo di questo Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti ricognitivo, di seguito denominato "DUVRI Ricognitivo", è di affiancarsi al DVR, valutando i rischi interferenti tra le lavorazioni svolte da tutte le imprese che possono essere presenti contemporaneamente durante l'esecuzione dei lavori affidati a società esterne.

2. CRITERI OPERATIVI DI VALUTAZIONE

2.1. Metodo di Valutazione

La fase di valutazione e controllo dei rischi prevede la definizione della probabilità del verificarsi di un evento dannoso e della gravità delle sue conseguenze, utilizzando l'approccio *semi-qualitativo* per la valutazione dei rischi.

Secondo questo metodo, la probabilità di un evento è data non dalla frequenza del manifestarsi del fenomeno, ma dal grado di fiducia assegnato al verificarsi di esso.

Il "grado di fiducia" è stato attribuito sia attraverso il coinvolgimento diretto del personale sia sulla base delle competenze del Datore di Lavoro e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi.

L'approccio semi-qualitativo è fondato sulla strutturazione di scale semi-qualitative della probabilità (P) e della gravità (G). La scala della probabilità (P) è legata, ovviamente, alla probabilità del manifestarsi dell'evento e cioè ai dati statistici disponibili relativi all'azienda stessa o, ancora, allo specifico settore industriale, ma anche alla competenza professionale del valutatore.

Inoltre sono stati valutati i rischi sia in condizioni operative normali e sia in condizioni ragionevolmente prevedibili di emergenza.



VALORE DI PROBABILITA'	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<input type="checkbox"/> Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili
		<input type="checkbox"/> Non si sono mai verificati fatti analoghi
		<input type="checkbox"/> Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	<input type="checkbox"/> Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità
		<input type="checkbox"/> Si sono verificati pochi fatti analoghi
		<input type="checkbox"/> Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	<input type="checkbox"/> Si sono verificati altri fatti analoghi
		<input type="checkbox"/> Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	<input type="checkbox"/> Si sono verificati altri fatti analoghi
		<input type="checkbox"/> Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Tabella 1. Probabilità

Analogamente, la scala della gravità (G) è legata alle conseguenze dell'evento che ne possono derivare:

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	<input type="checkbox"/> danno lieve
2	Medio	<input type="checkbox"/> incidente che non provoca ferite e/o malattie
		<input type="checkbox"/> ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	<input type="checkbox"/> ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto grave	<input type="checkbox"/> incidente/malattia mortale
		<input type="checkbox"/> incidente mortale multiplo

Tabella 2. Gravità del danno

Attribuendo ad ogni rischio una probabilità ed una gravità è stata costruita una matrice di rischio dove, in ascissa è riportata la gravità del danno (G) ed in ordinata la probabilità (P) del verificarsi dell'evento.

La matrice costruita (vedi Tabella seguente), infine, rappresenta la scala delle priorità delle misure di prevenzione e protezione dai rischi che devono essere adottate per eliminare o ridurre e controllare i rischi per ciascuna delle mansioni espletate dal personale dell'azienda.

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
P (probabilità)	1	2	3	4
G (gravità del danno)	1	2	3	4

Tabella 3. Matrice di valutazione dei rischi



La matrice di rischio costruita può essere divisa in quattro aree corrispondenti ad un:

$R > 8$	Rischio Alto	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata; Azioni correttive da programmare con urgenza (immediatamente)
$4 \leq R \leq 8$	Rischio Medio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media; Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine (6 mesi – 1 anno)
$2 \leq R \leq 3$	Rischio Basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario; Azioni correttive da programmare (1-5 anni)
$R = 1$	Rischio Irrilevante	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario Azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione

Tabella 4. Attribuzione del livello di rischio

"L'obiettivo della valutazione dei rischi consiste nel consentire al Datore di Lavoro di prendere i provvedimenti che sono effettivamente necessari per la salvaguardia della sicurezza e la salute dei lavoratori".

La riduzione del rischio può avvenire mediante misure atte a ridurre la probabilità del verificarsi di un determinato danno atteso (adozione di misure di prevenzione) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (adozione di misure di protezione, atte a diminuire l'entità del danno).

La decisione dell'intervento, che sia dell'uno o dell'altro tipo, necessita di stabilire prima quale sia il livello di rischio accettabile R_a , in base al quale verranno giudicate bisognose di intervento in via prioritaria tutte quelle situazioni che presentano un livello di rischio R tale che:

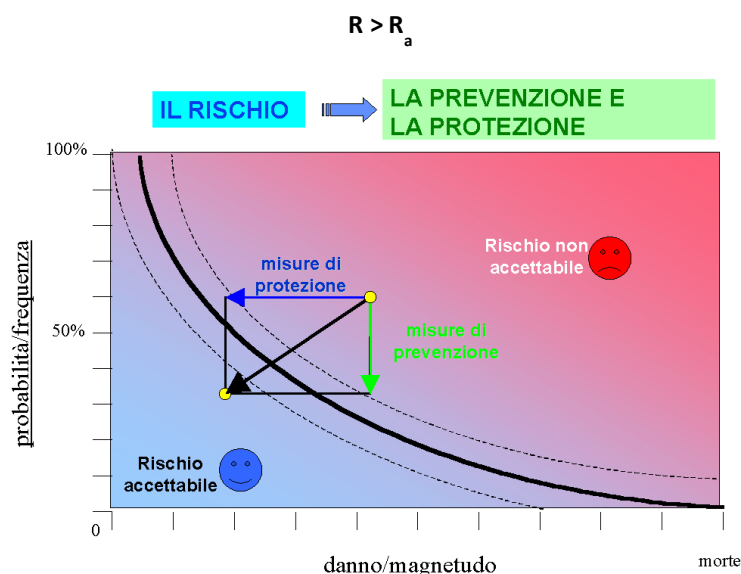


Figura 1. Schema esplicativo della metodologia di riduzione del rischio da non accettabile ad accettabile.



3. INFORMAZIONI SULL'APPALTO

3.1. Descrizione del contratto di appalto

Il **Comune di Torile** stipulerà un contratto di servizio con l'**Azienda Aggiudicataria** del bando di gara relativo ai servizi di **Gestione degli asili nido comunali**. Tali servizi saranno erogati presso i due immobili ospitanti gli asili nido comunali, ubicati in via Verdi a San Polo di Torile (PR) nel periodo che andrà tra il 1° Settembre 2022 e il 31 Agosto 2025.

Nello specifico, i servizi oggetto d'appalto prevedono lo svolgimento da parte dei lavoratori dell'Azienda Aggiudicataria, delle seguenti attività:

- Gestione degli asili nido comunali;
- Gestione dei bambini frequentanti.

All'interno dei locali ove opereranno i lavoratori dell'Azienda Aggiudicataria non saranno presenti i lavoratori della Committenza durante lo svolgimento delle loro normali attività. Tuttavia si segnala che potrebbero essere presenti occasionalmente dei manutentori e gli addetti al servizio mensa all'interno delle cucine e distribuzione dei pasti. Tali attività saranno organizzate in modo da ridurre il più possibile, eventuali rischi imputabili alle interferenze.

3.2. Anagrafica committente

Ragione sociale:	Comune di Torile
Datore di Lavoro	Zanelli geom. Corrado
Indirizzo:	Via XXIV Maggio n. 1 – San Polo di Torile
Telefono / Fax:	0521/812911 – Fax: 0521/813292
Sede oggetto del contratto di servizio:	Asili Nido Comunali ubicati in via Verdi, San Polo di Torile (PR)
RSPP:	Luigi Felisa
MC:	Bodini Barbara
RLS:	Allodi Filippo

Elenco dei numeri utili

UNITA'	TELEFONO
Zanelli Corrado – Datore di Lavoro	0521 /812919
Numero unico d'emergenza Europeo <i>Single European emergency number</i>	112

3.3. Anagrafica appaltatore

La presente tabella verrà compilata al momento dell'affidamento del servizio, oggetto del bando di gara.



Ragione sociale:	
Rappresentante legale:	
Indirizzo:	
Telefono / Fax:	
E-mail:	
Tipologia Lavori:	
RSPP:	
MC:	
RLS:	
Preposto:	

3.4. Personale impiegato nel contratto di appalto

L'elenco dei lavoratori sarà allegato al bando di gara. L'Azienda Aggiudicataria fornirà e manterrà aggiornato, mediante comunicazione scritta, l'elenco dei lavoratori che opereranno negli asili nido.

3.5. Identificazione area oggetto dell'appalto

Gli operatori dell'Azienda Aggiudicataria avranno accesso a tutti i locali ed alle aree esterne pertinenziali per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle mansioni per le quali sono stati chiamati ad operare e durante gli orari concordati.

In specifico i locali oggetto dell'appalto saranno due asili nido di proprietà comunale denominati:

- Asilo 1: PART-TIME
- Asilo 2: FULL TIME

3.6. Tempi di svolgimento dell'appalto

L'attività si svolgerà con periodicità giornaliera durante gli anni scolastici previsti tra il 1° Settembre 2022 e il 31 Agosto 2025, nei giorni e nelle fasce orarie indicate nella tabella sottostante:



ASILO 1: PART-TIME		
<input checked="" type="checkbox"/> Appalti aperti/periodici	Periodicità: per tutto l’anno scolastico <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera (dal lunedì al venerdì) <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non definibile, in base alle esigenze	Orario: 7,30-13,30 fino alle 15,30 per l’effettuazione del riassetto e delle pulizie
	Numero persone occupate: Da definire in funzione della DGR 85/2012 e ss.mm.ii	
ASILO 2: FULL-TIME		
<input checked="" type="checkbox"/> Appalti aperti/periodici	Periodicità: per tutto l’anno scolastico <input checked="" type="checkbox"/> Giornaliera (dal lunedì al venerdì) <input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Non definibile, in base alle esigenze	Orario: 7,30-18,00 fino alle 20,00 per l’effettuazione del riassetto e delle pulizie
	Numero persone occupate: Da definire in funzione della DGR 85/2012 e ss.mm.ii	

Il personale dell'Azienda Aggiudicataria coinvolto provvederà a tutte le attività necessarie alla gestione degli asili e dei bambini frequentanti.

Eventuali modifiche alle condizioni di lavoro sopra esposte e l'introduzione di eventuali nuovi rischi non presi in considerazione nel presente documento, dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti.

Qualsiasi attività straordinaria, non prevista dal presente documento dovrà essere concordata, ove necessario con il Committente e coordinata in fase preliminare.

3.7. Cronoprogramma delle attività interferenti

Le attività saranno svolte nei giorni e durante gli orari previsti nella gara di appalto. Il servizio in generale sarà svolto secondo quanto riportato nella tabella sottostante:

Asilo 1: PART-TIME

Giornata di Lavoro														
Orario di lavoro	7,30	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Attività del committente														
Attività di manutenzione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Servizio mensa e distribuzione pasti			x	x	x	x	x	x						
Attività appaltata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Interferenza prodotta		x	x	x	x	x	x	x	x	x				



Asilo2: FULL-TIME

Giornata di Lavoro														
Orario di lavoro	7,30	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Attività del committente														
Attività di manutenzione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Servizio consegna pasti						x		x						
Attività appaltata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Interferenza prodotta			x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x

Come si può evincere non essendo presente personale del Committente all'interno degli asili, poiché il servizio è totalmente appaltato, emerge che non vi sono interferenze.

Tuttavia come già anticipato all'interno degli immobili potrebbero essere presenti occasionalmente, per lo svolgimento di attività manutentive ordinarie e/o straordinarie agli immobili ed agli impianti, manutentori o altri appaltatori. Tali operatori potranno essere presenti, in caso di necessità o chiamata, presso qualsiasi zona o locale degli edifici, nei giorni e in orari concordati con la Committenza. Tali attività saranno organizzate dalla Committenza in modo da limitare il più possibile le interferenze con i lavoratori dell'Azienda Aggiudicataria.

Contestualmente si segnala la presenza all'interno della cucina del Nido con servizio "Parti Time" di operatori di altra azienda per lo svolgimento del servizio mensa e distribuzione dei pasti. I rischi interferenziali si delineano esclusivamente durante le operazioni di accesso/uscita dei mezzi dall'area cortiliva di pertinenza per il carico/scarico degli alimenti, nonché durante le operazioni di distribuzione dei pasti.

Presso il Nido "Full Time", ove non è presente il locale cucina e i pasti vengono distribuiti dagli operatori dell'Azienda Aggiudicataria, le interferenze si limitano al tempo necessario per la consegna/ritiro dei contenitori termici.



4. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

La valutazione dei rischi interferenti viene di seguito descritta, con l'ausilio di tabelle, suddividendo i rischi dell'ambiente di lavoro già presenti da quelli *introdotti* dagli appaltatori durante lo svolgimento delle mansioni assegnate. La caratterizzazione avviene per area e tipo di lavorazione.

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI PROPRI DEL LUOGO DI LAVORO				
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	Nessuna attività del committente.			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Asili nido di proprietà comunale ubicati in via Verdi, San Polo di Torrile (PR).			
ATTREZZATURE UTILIZZATE	Nei locali sono presenti e disponibili attrezzature di uso comune ed attrezzature alimentate elettricamente			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	sostanze chimiche per la pulizia di arredi e locali.			
RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Scivolamento, inciampo, urto	3	1	Basso
	Elettrico, Elettrocuzione, contatti accidentali	1	2	Basso
	Videoterminali	1	2	Basso
	Presenza sostanze e materiali per le pulizie	3	1	Basso
CONDIZIONI DI EMERGENZA	Difficoltà di esodo	2	2	Medio
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	Mantenere in buono stato di manutenzione gli impianti esistenti (elettrico, gas, illuminazione, ecc). Provvedere ad un corretto stoccaggio dei prodotti chimici e mettere a disposizione dei lavoratori le Schede di Sicurezza. In occasione della riunione di coordinamento verrà effettuato un sopralluogo dettagliato dei luoghi di lavoro.			
DPI NECESSARI	La valutazione dei rischi interferenti propri dei luoghi di lavoro non prevede l'utilizzo di DPI specifici.			
INTERVENTI A CARICO DEL COMMITTENTE	Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, informare l'Azienda Aggiudicataria sui rischi presenti nel luogo di lavoro e interferenti. Pianificare eventuali interventi di manutenzione all'immobile o agli impianti in modo da ridurre al minimo le interferenze con le attività svolte dall'Azienda Aggiudicataria.			



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO INTRODOTTI DALL'APPALTATORE (AZIENDA AGGIUDICATARIA)				
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	Servizio di gestione degli asili nido comunali: pulizia, gestione bambini (compresa l'igiene personale), attività didattiche e educative, ecc.			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Tutti i locali degli asili e le pertinenze esterne			
ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LAVORAZIONI NORMALI	Attrezzature per le pulizie (carrelli tipo duo-mop, scope, palette, mocio, ecc.), scale portatili. Attrezzature elettriche per la didattica (pc, schermi, lettori video, ecc). Attrezzatura manuale varia (forbici, ecc).			
ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LAVORAZIONI PARTICOLARI	Non si prevedono lavorazioni particolari.			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Materiale di uso comune, colori per disegni e attività didattica, prodotti per le pulizie e per l'igiene personale			
RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Scivolamento, inciampo, cadute	3	1	Basso
	Ostacolo viabilità interna ed esterna	1	3	Basso
	Elettrico, Elettrocuzione, contatti accidentali	1	2	Basso
	Rischio chimico	1	3	Basso
CONDIZIONI DI EMERGENZA	DIFFICOLTÀ DI ESODO	2	2	Medio
DPI NECESSARI	L'attività non prevede DPI aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla valutazione dei rischi dell'Azienda Appaltante.			
INTERVENTI A CARICO DELL'APPALTATORE	Sorvegliare, ed in caso di presunto pericolo, interrompere l'attività. Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, informare i Preposti sui rischi d'interferenza. Predisporre un proprio Piano di Emergenza e relative procedure. Individuare e formare le squadre di emergenza.			
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	Il personale dell'Azienda Aggiudicataria dovrà attenersi alle procedure specifiche di sicurezza vigenti presso gli asili nido ed eseguire solo le operazioni/attività autorizzate ed oggetto del contratto di appalto. Al fine di prevenire eventuali inefficienze dell'impianto elettrico e delle protezioni dell'impianto stesso sulle prese per spina murali, le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente, dovranno essere controllate prima dell'uso al fine di rilevare eventuali carenze. La disinserzione della presa per spina dalle prese murali dovrà essere eseguita con cautela in modo da evitare la fuoriuscita della presa stessa dal suo alloggiamento a muro. Le attrezzature non in uso dovranno essere disconnesse dall'impianto elettrico. Non fumare all'interno dei locali e nelle aree di pertinenza del Committente. Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.			



**IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO
INTRODOTTI DALL'APPALTATORE (AZIENDA AGGIUDICATARIA)**

Vigilare sugli accessi: lo stesso sarà consentito solo ai lavoratori individuati dall'Azienda Aggiudicataria, precedentemente comunicati alla Committenza ed al Gestore.

Il materiale, le attrezzature e gli arredi saranno disposti in modo da garantire la fruibilità in sicurezza di idonei spazi di passaggio e di esodo.

Nel caso sia necessario entrare con i mezzi nelle aree cortilive di pertinenza, gli stessi dovranno assumere una velocità ridotta. Ove necessario, gli stessi dovranno essere effettuati in presenza di un moviere. Sono vietati i transiti con i mezzi nelle aree cortilive di pertinenza durante gli orari di accesso/uscita degli studenti dagli asili nido.

In occasione della riunione di coordinamento verrà effettuato un sopralluogo dettagliato dei luoghi soggetti interessati dall'appalto al fine di adottare le migliori misure di protezione e prevenzione definendo i luoghi di lavoro interessati.

Si riportano infine a seguito, i possibili rischi introdotti dai Manutentori e dagli addetti al Servizio Mensa e consegna dei pasti.

**IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO
INTRODOTTI DA MANUTENTORI**

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	Attività di manutenzione agli immobili e/o agli impianti ivi presenti (elettrico, idraulico, illuminazione, ecc)			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Tutti i locali degli asili e le pertinenze esterne			
ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LAVORAZIONI NORMALI	Attrezzature elettriche portatili, attrezzature manuali varie e scale portatili.			
ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LAVORAZIONI PARTICOLARI	Manutenzione alla copertura ed al verde: trabattelli, autocarro con cestello, motosega, ecc			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Lubrificanti, vernici, ecc			
RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Rumore, polvere	1	3	Basso
	Ostacolo viabilità interna ed esterna	1	3	Basso
	Elettrico, Elettrocuzione, contatti accidentali	1	2	Basso
	Rischio chimico	1	3	Basso
	Caduta materiale dall'alto	1	4	Medio
	Investimento, urto con mezzi	1	4	Medio



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO INTRODOTTI DA MANUTENTORI				
CONDIZIONI DI EMERGENZA	DIFFICOLTÀ DI ESODO	2	2	Medio
DPI NECESSARI	L'attività non prevede DPI aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla valutazione dei rischi dell'Azienda Appaltante. E' possibile prevedere tuttavia la necessità di adottare Dispositivi di Protezione Collettiva necessari a delimitare le aree di cantiere e a ridurre i rischi interferenti (recinzione di cantiere, segnaletica, teli di protezione, ecc). Tali dispositivi ove necessari andranno identificati puntualmente, caso per caso, prima dell'inizio delle opere dalla Committenza.			
INTERVENTI A CARICO DELL'APPALTATORE	Sorvegliare, ed in caso di presunto pericolo, interrompere l'attività. Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, informare i Preposti sui rischi d'interferenza. Informare i lavoratori per una corretta gestione delle emergenze.			
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	<p>Il personale incaricato alla manutenzione dovrà attenersi alle procedure specifiche di sicurezza vigenti presso gli asili nido ed eseguire solo le operazioni/attività autorizzate ed oggetto del contratto di appalto.</p> <p>Al fine di prevenire eventuali inefficienze dell'impianto elettrico e delle protezioni dell'impianto stesso sulle prese per spina murali, le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente, dovranno essere controllate prima dell'uso al fine di rilevare eventuali carenze. La disinserzione della presa per spina dalle prese murali dovrà essere eseguita con cautela in modo da evitare la fuoriuscita della presa stessa dal suo alloggiamento a muro. Le attrezzature non in uso dovranno essere disconnesse dall'impianto elettrico.</p> <p>Non fumare all'interno dei locali e nelle aree di pertinenza del Committente.</p> <p>Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.</p> <p>Vigilare sugli accessi: lo stesso sarà consentito solo ai lavoratori individuati dalla Committenza, precedentemente comunicati alla Azienda Aggiudicataria.</p> <p>Il materiale e le attrezzature necessarie alle lavorazioni saranno disposti in modo da garantire la fruibilità in sicurezza di idonei spazi di passaggio e di esodo.</p> <p>Nel caso sia necessario entrare con i mezzi nelle aree cortilive di pertinenza, gli stessi dovranno assumere una velocità ridotta ed essere preventivamente autorizzata dalla Committenza e dall'Azienda Aggiudicataria. Ove necessario, gli stessi dovranno essere effettuati in presenza di un moviere. Sono vietati i transiti con i mezzi nelle aree cortilive di pertinenza durante gli orari di accesso/uscita degli studenti dagli asili nido.</p> <p>Le modalità di esecuzione e gli spazi oggetto di manutenzione dovranno essere preventivamente concordati con la Committenza e l'Azienda Aggiudicataria.</p>			



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO INTRODOTTI DAL SERVIZIO MENSA				
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	Attività di preparazione dei pasti e distribuzione degli stessi agli alunni. Pulizia, gestione locale ed attrezzatura cucina; reperimento materie prime.			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Locale cucina, mensa/sezioni, aree cortilive.			
ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LAVORAZIONI NORMALI	Attrezzature elettriche da cucina, attrezzature manuali varie.			
ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LAVORAZIONI PARTICOLARI	Non previste.			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Prodotti per la detersione e la sanificazione dei locali.			
RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Ostacolo viabilità interna ed esterna	1	3	Basso
	Rischio esplosione, incendio	1	4	Medio
	Investimento, urto con mezzi	1	4	Medio
	Scottature, urti, contusioni	1	2	Basso
CONDIZIONI DI EMERGENZA	DIFFICOLTÀ DI ESODO	2	2	Medio
DPI NECESSARI	L'attività non prevede DPI aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla valutazione dei rischi dell'Azienda Appaltante.			
INTERVENTI A CARICO DELL'APPALTATORE	Sorvegliare, ed in caso di presunto pericolo, interrompere l'attività. Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, informare i Preposti sui rischi d'interferenza. Predisporre un proprio Piano di Emergenza e relative procedure. Individuare e formare le squadre di emergenza.			
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	<p>Il personale dovrà attenersi alle procedure specifiche di sicurezza vigenti presso gli asili nido ed eseguire solo le operazioni/attività autorizzate ed oggetto del contratto di appalto.</p> <p>Al fine di prevenire eventuali inefficienze dell'impianto elettrico e delle protezioni dell'impianto stesso sulle prese per spina murali, le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente, dovranno essere controllate prima dell'uso al fine di rilevare eventuali carenze. La disinserizione della presa per spina dalle prese murali dovrà essere eseguita con cautela in modo da evitare la fuoriuscita della presa stessa dal suo alloggiamento a muro. Le attrezzature non in uso dovranno essere disconnesse dall'impianto elettrico.</p> <p>Non fumare all'interno dei locali e nelle aree di pertinenza del Committente.</p> <p>Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.</p> <p>Vigilare sugli accessi: lo stesso sarà consentito solo ai lavoratori individuati dalla Committenza, precedentemente comunicati alla Azienda Aggiudicataria.</p>			



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO INTRODOTTI DAL SERVIZIO MENSA

Il materiale e le attrezzature necessarie alle lavorazioni saranno disposti in modo da garantire la fruibilità in sicurezza di idonei spazi di passaggio e di esodo.

Nel caso sia necessario entrare con i mezzi nelle aree cortilive di pertinenza, gli stessi dovranno assumere una velocità ridotta ed essere preventivamente autorizzata dalla Committenza e dall'Azienda Aggiudicataria. Ove necessario, gli stessi dovranno essere effettuati in presenza di un moviere. Sono vietati i transiti con i mezzi nelle aree cortilive di pertinenza durante gli orari di accesso/uscita degli studenti dagli asili nido.

Le modalità di esecuzione e i locali in uso dovranno essere preventivamente concordati con la Committenza e l'Azienda Aggiudicataria.

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO INTRODOTTI DAL SERVIZIO DI CONSEGNA PASTI

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA	Attività di consegna al personale dell'Azienda Aggiudicataria dei contenitori termici contenenti i pasti porzionati			
LUOGO DI SVOLGIMENTO	Locale di porzionatura, aree cortilive.			
ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LAVORAZIONI NORMALI	Carrelli manuali per il trasporto dei contenitori termici.			
ATTREZZATURE UTILIZZATE PER LAVORAZIONI PARTICOLARI	Non previste.			
MATERIALI E SOSTANZE IMPIEGATE	Nessuno.			
RISCHIO INTERFERENTE		PROBABILITA'	GRAVITA'	VALUTAZIONE
CONDIZIONI NORMALI	Ostacolo viabilità interna ed esterna	1	3	Basso
	Investimento, urto con mezzi	1	4	Medio
	Scottature, urti, contusioni	1	2	Basso
CONDIZIONI DI EMERGENZA	DIFFICOLTÀ DI ESODO	1	2	Basso
DPI NECESSARI	L'attività non prevede DPI aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla valutazione dei rischi dell'Azienda Appaltante.			
INTERVENTI A CARICO DELL'APPALTATORE	Sorvegliare, ed in caso di presunto pericolo, interrompere l'attività. Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, informare i Preposti sui rischi d'interferenza.			
MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE	Il personale dovrà attenersi alle procedure specifiche di sicurezza vigenti presso gli asili nido ed eseguire solo le operazioni/attività autorizzate ed oggetto del contratto di appalto. Non fumare all'interno dei locali e nelle aree di pertinenza del Committente. Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro. Vigilare sugli accessi: lo stesso sarà consentito solo ai lavoratori individuati dalla Committenza,			



IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI DEL LUOGO DI LAVORO INTRODOTTI DAL SERVIZIO DI CONSEGNA PASTI

precedentemente comunicati alla Azienda Aggiudicataria.

Il materiale, le attrezzature e i mezzi necessari alle lavorazioni saranno disposti in modo da garantire la fruibilità in sicurezza di idonei spazi di passaggio e di esodo.

Nel caso sia necessario entrare con i mezzi nelle aree cortilive di pertinenza, gli stessi dovranno assumere una velocità ridotta ed essere preventivamente autorizzata dalla Committenza e dall'Azienda Aggiudicataria. Ove necessario, gli stessi dovranno essere effettuati in presenza di un moviere. Sono vietati i transiti con i mezzi nelle aree cortilive di pertinenza durante gli orari di accesso/uscita degli studenti dagli asili nido.

Le modalità di esecuzione e i locali in uso dovranno essere preventivamente concordati con la Committenza e l'Azienda Aggiudicataria.

Eventuali modifiche alle condizioni di lavoro sopra espone e l'introduzione di eventuali nuovi rischi non presi in considerazione nel presente documento, dovranno essere preventivamente valutate da entrambe le parti.

4.1. Modalità d'accesso

Le modalità di accesso agli asili saranno definite in sede di aggiudicazione dell'appalto. In ogni caso i lavoratori dell'Azienda Aggiudicataria avranno accesso dagli ingressi esistenti; potranno spostarsi all'interno delle strutture per raggiungere le aree di lavoro in cui sono chiamati ad operare e stazioneranno solamente per il tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'attività.

Al fine di garantire la sicurezza e gestire gli accessi sarà necessario che gli operatori dell'Azienda Aggiudicataria siano dotati di un tesserino di riconoscimento che andrà tenuto esposto.

4.2. Apprestamenti di sicurezza ed igiene

Spogliatoi e servizi igienici: i lavoratori dell'Azienda Aggiudicataria avranno a disposizione i servizi igienici e gli spogliatoi presenti negli edifici in cui andranno ad operare.

4.3. Procedure di emergenza e presidi antincendio

Essendo presenti i lavoratori dell'Azienda Aggiudicatrice all'interno dei locali, la gestione delle emergenze rimane in capo alla stessa, compresa la redazione del Piano di Emergenza e delle relative procedure.

Emergenze: l'Azienda Aggiudicataria redigerà il piano e le planimetrie di emergenza, nonché le relative procedure da adottare per l'evacuazione dei locali e ne renderà edotti i propri dipendenti con particolare riferimento alle vie di esodo, uscite di emergenza ed i nominativi degli addetti al primo soccorso ed antincendio presenti presso il luogo di lavoro. In caso di emergenza è vietato l'utilizzo dell'ascensore (ove presente).

Cassetta di Primo Soccorso: l'Azienda Aggiudicataria doterà le sedi di lavoro, di cassetta di Primo Soccorso completa di contenuto, così come previsto dal D.M. 388/03.



Presidi antincendio: l'Azienda Aggiudicataria prenderà visione dei presidi antincendio presenti. Gli interventi manutentivi sui presidi antincendio restano a carico del Committente.

Addetti Primo Soccorso ed Antincendio: l'Azienda Aggiudicataria dovrà provvedere all'individuazione ed alla formazione degli addetti al primo soccorso ed all'antincendio.

Sistemi di comunicazione: I plessi sono dotati di idonei sistemi atti a garantire le comunicazioni in caso di emergenza.

In caso di infortunio/emergenza i lavoratori dell'Azienda Aggiudicataria dovranno seguire le indicazioni e le procedure definite nel proprio piano di emergenza.

5. COSTI DELLA SICUREZZA

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati.

Da tali costi sono esclusi i costi della sicurezza propri dell'attività della società esterna che sono valutati dalla stessa. Nella tabella seguente si riporta la stima dei "Costi interferenti".

N°	Apprestamenti di sicurezza previsti	Quantità	Prezzo Unità	Totale
1	Riunione e sopralluogo di coordinamento con gli Riunione e sopralluogo di coordinamento preliminare all'inizio delle attività e periodico (in caso di necessità) con gli addetti/preposti della società esterna e RLS	1,5 ora	100,00 €/h	150,00 €
Totale				150,00 €



6. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato realizzato, previa analisi degli ambienti di lavoro, delle macchine e delle attrezzature utilizzate, dei materiali stoccati, dei prodotti chimici e di quanto inerente alle attività del Committente ed all'attività dell'Azienda Aggiudicataria.

L'obiettivo è definire e adottare una metodologia sistematica di individuazione e valutazione dei rischi interferenti negli appalti, condizione necessaria questa per adottare misure di coordinamento e cooperazione finalizzate ad eliminare le interferenze nei lavori promiscui.

L'attività dell'Azienda Aggiudicataria può produrre rischi all'interno degli asili: si è valutato che questi rischi rientrino nell'area a Rischio Basso. Sarà cura del Committente organizzare le attività di manutenzione e del servizio mensa/consegna alimenti in modo da ridurre il più possibile, i rischi interferenziali.

I dipendenti della dell'Azienda Aggiudicataria dovranno, durante le proprie attività, attenersi alle indicazioni ed alle misure di prevenzione e protezione indicate nel presente documento.

Il presente documento sarà discusso a seguito dell'assegnazione del bando di gara ed aggiornato (se necessario) nell'ambito della riunione di coordinamento tra il Committente e l'Azienda Aggiudicataria. Il Verbale di coordinamento sarà parte integrante del DUVRI.

L'Azienda Aggiudicataria si impegna, a norma del DLgs 81/08 al coinvolgimento del RLS e del/dei Preposto/Preposti.

San Polo di Torrile, _____

Firma per la Committenza

Firma per l'Appaltatore



7. MISURE GENERALI DI TUTELA

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, e si cureranno, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- il mantenimento dei locali in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali/attrezzature;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione dei servizi, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità dei plessi dell'Istituto.

7.1. Procedure d'emergenza ed addetti – Compiti e procedure generali

Durante gli orari di lavoro, Il Gestore garantisce la presenza di addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. Nei locali dell'Istituto sono esposti ben visibili, i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dell'Azienda Appaltante dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni che gli sono state riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza o durante lo svolgimento di attività fuori dall'orario di lavoro del Gestore, il lavoratore dell'Azienda Aggiudicataria potrà attivare la procedura di emergenza.

7.2. Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Per ogni mansione dovranno essere utilizzati i DPI eventualmente indicati, che dovranno essere marcati "CE", al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate nell'Istituto e durante l'uso di macchine e apparecchiature; in particolare i rischi sono legati a:

- ☞ le aree di lavoro e transito;
- ☞ l'ambiente di lavoro (atmosfera, luce, temperatura, etc);
- ☞ le superfici dei materiali utilizzati e/o movimentati;
- ☞ l'utilizzo dei mezzi di lavoro manuali;
- ☞ l'utilizzo delle macchine e delle apparecchiature;
- ☞ lo svolgimento delle attività lavorative;
- ☞ le lavorazioni effettuate in quota;
- ☞ l'errata manutenzione delle macchine e delle apparecchiature;
- ☞ la mancata protezione (fissa o mobile) dei mezzi e dei macchinari;
- ☞ l'uso di sostanze tossiche e nocive;
- ☞ l'elettrocuzione ed abrasioni varie.



Nel processo di analisi, scelta ed acquisto dei DPI da utilizzare sarà verificata l'adeguatezza alle fasi lavorative a cui sono destinati, il grado di protezione, le possibili interferenze con le fasi lavorative e la



coesistenza di rischi simultanei.

I DPI sono personali e quindi dovranno essere adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori che li utilizzeranno. Dopo l'acquisto dei dispositivi, i lavoratori saranno adeguatamente informati e formati circa la necessità e le procedure per il corretto uso dei DPI.

Si effettueranno verifiche relative all'uso corretto dei DPI da parte del personale interessato, rilevando eventuali problemi nell'utilizzazione: non saranno ammesse eccezioni laddove l'utilizzo sia stato definito come obbligatorio. Sarà assicurata l'efficienza e l'igiene dei DPI mediante adeguata manutenzione, riparazione o sostituzione; inoltre, saranno predisposti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI.

In caso di esecuzione di saldature, gli addetti devono essere obbligatoriamente dotati degli schermi facciali e delle protezioni del corpo onde evitare il contatto con le scintille o il danneggiamento della retina dell'occhio.

8. PROCEDURE GENERALI DI SICUREZZA

Qui di seguito vengono riportate le misure di prevenzione generali nei confronti dei rischi specifici individuati nel presente Documento di Valutazione, e riportati in dettaglio nelle Sezioni precedenti. Oltre alle indicazioni di ordine generale riportate occorrerà attenersi alle istruzioni operative delle singole attività lavorative ed ai manuali e schede relativi all'utilizzo di attrezzature, sostanze pericolose ed opere provvisorie.

8.1. Scivolamenti e cadute a livello



Situazioni di pericolo: Presenza di materiali vari, cavi elettrici. Presenza di pavimenti scivolosi o irregolari. Perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi, anche per la irregolarità dei percorsi.

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi dovranno essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

Utilizzare detergenti/sostanze che non lascino patine scivolose/schiumose sui pavimenti.

Dotare i gradini delle scale di idonee strisce antiscivolo.

I percorsi pedonali interni dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Per ogni postazione di lavoro occorrerà individuare la via di fuga più vicina.

Si dovrà altresì provvedere per il sicuro accesso ai posti di lavoro situati in piano, in elevazione o in profondità.

Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate ed adeguatamente segnalate secondo le necessità diurne e notturne.

Dovrà altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

8.2. Elettrocuzione



Situazioni di pericolo: Ogni volta che si lavora con attrezzature funzionanti ad energia elettrica o si transita in prossimità di lavoratori che ne fanno uso.

L'impianto elettrico deve essere realizzato a regola d'arte; vale a dire secondo le norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano). Per non pregiudicare le sue caratteristiche di sicurezza anche le apparecchiature devono essere "a norma" (marchio IMQ o

equivalente).



Un livello di sicurezza assoluto non è raggiungibile. E' possibile invece raggiungere un livello di sicurezza accettabile mediante:

- un'accurata realizzazione dell'impianto seguita da scrupolose verifiche;



- l'impiego di apparecchiature elettriche di qualità garantita;
- la manutenzione e le verifiche periodiche eseguite da personale specializzato.

Utilizzare materiale elettrico (cavi, prese) solo dopo attenta verifica di personale esperto (elettricista).

Verificare sempre, prima dell'utilizzo di attrezzature elettriche, i cavi di alimentazione per accertare la assenza di usure ed eventuali abrasioni.

Non manomettere il polo di terra.

Usare spine di sicurezza omologate CEI.

Usare attrezzature con doppio isolamento.

Controllare i punti di appoggio delle scale metalliche.

Evitare di lavorare in ambienti molto umidi o bagnati o con parti del corpo umide.

RACCOMANDAZIONI

Non togliere la spina dalla presa tirando il filo. Si potrebbe rompere il cavo o l'involucro della spina rendendo accessibili le parti in tensione.

Se la spina non esce, evitare di tirare con forza eccessiva, perché si potrebbe strappare la presa dal muro.



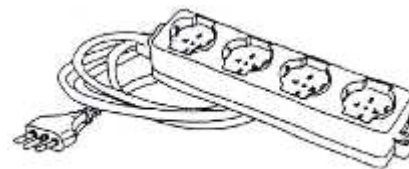
Quando una spina si rompe occorre farla sostituire con una nuova marchiata IMQ (Istituto italiano del Marchio di Qualità). Non tentare di ripararla con nastro isolante o con l'adesivo. E' un rischio inutile!



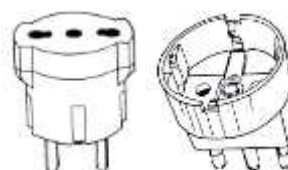
Non attaccare più di un apparecchio elettrico a una sola presa. In questo modo si evita che la presa si surriscaldi con pericolo di corto circuito e incendio.



Se indispensabili, e previa autorizzazione del responsabile della sicurezza, usare sempre adattatori e prolunghe idonei a sopportare la corrente assorbita dagli apparecchi utilizzatori. Su tutte le prese e le ciabatte è riportata l'indicazione della corrente, in Ampere (A), o della potenza massima, in Watt (W).



Spine di tipo tedesco (Schuko) possono essere inserite in prese di tipo italiano solo tramite un adattatore che trasferisce il collegamento di terra effettuato mediante le lamine laterali ad uno spinotto centrale. E' assolutamente vietato l'inserimento a forza delle spine Schuko nelle prese di tipo italiano. Infatti, in tale caso dal collegamento verrebbe esclusa la messa a terra.





Situazioni che vedono installati più adattatori multipli, uno sull'altro, vanno eliminate.



Segnalare immediatamente eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente nel caso di urgenza ad eliminare o ridurre l'anomalia o il pericolo, notificando l'accaduto al Dirigente e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. (ad esempio se vi sono segni di cedimento o rottura, sia da usura che da sfregamento, nei cavi o nelle prese e spine degli apparecchi utilizzatori, nelle prese a muro non adeguatamente fissate alla scatola, ecc.).

Allontanare le tende o altro materiale combustibile dai faretti e dalle lampade.
Le spine di alimentazione degli apparecchi con potenza superiore a 1 kW devono essere estratte dalla presa solo dopo aver aperto l'interruttore dell'apparecchio o quello a monte della presa.



Non effettuare nessuna operazione su apparecchiature elettriche quando si hanno le mani bagnate o umide.



E' vietato alle persone non autorizzate effettuare qualsiasi intervento sulle apparecchiature e sugli impianti elettrici. E' inoltre vietata l'installazione di apparecchi e/o materiali elettrici privati.

Il dipendente è responsabile degli eventuali danni a cose e/o persone dovuti all'eventuale installazione ed utilizzo di apparecchi elettrici di sua proprietà.

8.3. Getti e schizzi



Situazioni di pericolo: Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute.

In presenza di tali sostanze, devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento.

Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

9. ALLEGATI

Si intendono parte integrante del presente documento, i seguenti documenti:

- Planimetrie di Emergenza;
- Procedure di Emergenza;
- Verbale di Coordinamento, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08